



Bastia Umbra «Sport-incontri», una sfilata speciale

— BASTIA UMBRA —

MERCOLEDÌ scorso nell'ultima serata di giugno Bastia-Estate 2010 ha ospitato Sport-incontri-itineranti, condotta da Ivano Masetti. E' stata una sfilata dello sport locale sorprendendo per brillantezza e vivacità non solo il pubblico esterno. Protagonista assolu-

to lo spettacolo proposto da Gymnica diretto da Flora Aniello, con 30 atlete in tuta che si sono magnificamente esibite. Poi, la speranza che nella prossima stagione la Sir SafetY possa disputare il campionato di pallavolo maschile A2, come ha ricordato il vicepresidente Lungarotti, ancora incerta inve-

ce la sede per le gare tra Perugia e Foligno, ma hanno annunciato il sindaco Ansideri e l'assessore allo sport Masci potrebbe essere Bastia ad ospitare la squadra in una nuova struttura, prima delle fine del campionato. La serata sarà trasmessa a Rete Sole questa sera e domenica mattina in replica.

ASSISI

Come salvare il corso sul turismo Pronta un'altra sinergia

— ASSISI —

SI PUNTA alla sinergia Università degli Studi di Perugia e Stranieri per salvare il corso sul turismo. Il sindaco Claudio Ricci ha incontrato Stefania Giannini, Rettore dell'Università Italiana per Stranieri che, come riferisce il primo cittadino, ha dimostrato attenzione e disponibilità a verificare possibili soluzioni congiunte con il professor Francesco Bistoni, Magnifico Rettore dell'Ateneo di Perugia; per questo sono già in atto incontri tecnici di verifica. L'eventuale collaborazione fra le due Università perugine potrebbe consentire il reperimento del numero di docenti richiesti dalla normativa e la conseguente riattivazione del corso di laurea sul Turismo e l'attivazione anche di un nuovo master internazionale sul turismo.



LA «ZONA D'ESPANSIONE» Turisti nell'area finita al centro delle polemiche

BASTIA UMBRA

«San Costanzo», è scontro politico tra la giunta e l'opposizione

— BASTIA UMBRA —

LA LOTTIZZAZIONE 'San Costanzo' una delle più moderne e di maggior qualità è oggetto di aspre critiche del Pd. «Risibili perché infarcite di inesattezze — li definiscono nella replica del Pdl il coordinatore Filippo Longetti e l'assessore all'urbanistica Luca Livieri —. Riguardo in particolare alle dichiarazioni del capogruppo del Pd Antonio Criscuolo sulla lottizzazione, è doveroso far notare le incongruenze: è falso che il parcheggio pubblico non ci sarà, o sarà interrato, esso traslerà solo di 30 metri mantenendo invariata la sua superficie e sarà collegato alle abitazioni, al parco, con un percorso pedonale; la strada passerà dagli attuali 4,80 metri di larghezza a 8,50 metri (comprendente un percorso ciclo-pedonale). La rotatoria stradale diviene potenzialmente godibile da tutti i cittadini e non solo da coloro che abitano nella zona interessata, come sarebbe invece successo. L'ex assessore Criscuolo tace sul fatto che nel progetto originario erano previste la costruzione di due palazzine, mentre la variante prevede la realizzazione di un solo edificio, il che appare evidente una maggior disponibilità di spazio pubblico a scapito delle cubature. «Quel che importa è che ogni cittadino potrà giudicare con i propri occhi e non con quelli della demagogia. L'operato dell'amministrazione — conclude il Pdl — non sta lasciando in sospeso le pratiche più importanti, come si usava fare in passato, ma risolvendo rapidamente e con efficacia le varie problematiche ereditate. Questo gli addetti ai lavori lo sanno e i cittadini lo vedono».

ASSISI BARTOLINI: «COMPRENDIAMO I DISAGI DELLA GENTE, MA NON E' COLPA NOSTRA»

Cantiere infinito dopo la frana Dal Comune accuse al Provveditorato

— ASSISI —

DISAGI e problemi della zona d'espansione: l'amministrazione municipale puntualizza, promette e scarica sul Provveditorato il cantiere 'infinito'.

«L'area interessata dalla frana, i cui lavori iniziati e poi sospesi a causa della risoluzione del contratto con la ditta appaltatrice, dipendono, come ormai tutti sanno, non dal Comune di Assisi, ma dal Provveditorato alle Opere Pubbliche dell'Umbria e Toscana — dice Giorgio Bartolini, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici —. Si comprendono i disagi dei cittadini e più volte è stato sollecitato il compimento dell'opera, ma alla burocrazia si è aggiunto, ad

un certo punto, anche l'arresto per i fatti della Maddalena, di un ingegnere che era titolare del procedimento della frana. Ora si è arrivati ad un nuovo appalto, i cui lavori porranno fine al problema dell'infiltrazione idrogeologica. Il Ministero dovrebbe liberare i fondi bloccati: speriamo che lo faccia al più presto».

Bartolini evidenzia ancora come nel gennaio 2010 il Comune di Assisi abbia sollecitato il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la ripresa dei lavori e la sistemazione, in modo decoroso della recinzione di cantiere, ma senza risposta. Rilevando, altresì, come, anche per il lungo tempo trascorso, la zona del cantiere oggi risulti estremamente carente sotto l'aspetto

ambientale.

«L'amministrazione ha eliminato il problema del buio con l'installazione di un faro e ora cercheremo di circoscrivere ulteriormente

OPERE PUBBLICHE

Marciaiedi: «Li faremo, ma solo se ci sarà una disponibilità economica»

l'area di cantiere finché non inizieranno i lavori, liberando un tratto di via Perosi e la vegetazione cresciuta — promette Bartolini — ma l'intervento definitivo attiene al Provveditorato».

Respinge invece al mittente le la-

gnanze dei consiglieri dell'opposizione Francesco Mignani e Antonio Lunghi (Udc) sulle infiltrazioni lungo le abitazioni poste a valle della strada di via Perosi; Bartolini infatti evidenzia come i tecnici del Comune, dopo un sopralluogo, non abbiano riscontrato sotto questo aspetto lamentele specifiche dei cittadini.

«E' intenzione dell'amministrazione realizzare nuovi marciaiedi in via Giovanni XXIII che potrebbero essere realizzati nel 2010/2011, previo riscontro delle entrate finanziarie necessarie per sostenere la spesa» conclude il vicesindaco Bartolini. Nessuna risposta invece sulla sistemazione a verde pubblico di uno spazio di proprietà comunale.

Maurizio Baglioni

TODI CONTROLLI DEI CARABINIERI A MARSCIANO E DERUTA. GIA' PROCESSATI I GIOVANI

Lotta all'immigrazione clandestina: altri due in manette

— TODI —

DUE NUOVI arresti sono stati compiuti nei giorni scorsi dai carabinieri della Compagnia di Todi, nella cui rete di sorveglianza sono incappati, stavolta, due stranieri risultati clandestinamente presenti sul territorio del tuderte e fermati, quindi, per aver violato la legge sull'immigrazione.

Si tratta di due cittadini tunisini, ambedue ventiquattrenni, senza fissa dimora,

pregiudicati e nullafacenti. Il primo, rintracciato dai militari della Stazione di Marsciano, era stato colpito da un decreto d'espulsione emesso nei suoi confronti dal Questore di Perugia e l'altro, identificato dagli uomini in servizio presso la Stazione di Deruta, era stato ugualmente colpito da decreto d'espulsione, nei suoi confronti emesso dal Questore di Bari. Quest'ultimo non era neanche in possesso dei prescritti documenti d'identità né

di soggiorno ed è stato per questo denunciato.

Entrambi i soggetti, dopo le formalità di rito, sono stati associati presso le camere di sicurezza della Compagnia in via Sant'Agostino a Todi, nell'attesa del processo celebrato ieri per direttissima, a seguito del quale sono state avviate a loro carico le procedure per l'espulsione dal territorio nazionale.

Sicurezza in primo piano, dunque, nei

controlli effettuati dalle forze dell'ordine, che vigilano anche sulle violazioni in materia d'immigrazione, tenendo d'occhio i soggetti stranieri presenti contrastando il fenomeno della clandestinità, attività importante ai fini della prevenzione dei reati di tutti i tipi, giacché proprio d'immigrati clandestini spesso la criminalità organizzata si serve, per portare a termine i propri traffici illeciti.

M.V.G.